



12 anni, capelli scuri, rasati di lato con il ciuffone centrale, occhi castani e profondi con uno sguardo penetrante, labbra carnose. Quando parla alza solo una parte della bocca. Oggi ti presento DeBa. DeBa è un ragazzo che frequenta il doposcuola di Pianeta Vita.

L'intervista fatta a DeBa è sicuramente quella più lontana dalle altre. Con gli altri ragazzi siamo sempre riusciti ad affrontare due, massimo tre, argomenti durante l'oretta di chiacchierata. Con DeBa, invece, mi sembrava di essere al bar a prendere un caffè con un amico. E' stato molto bello e naturale. Credo, sia per me, che per lui. Mi ha raccontato gli aneddoti della sua vita con semplicità, autenticità e in modo estremamente leggero. Non stava pensando a me come ad un'adulto. Spesso i ragazzi hanno paura di raccontare le loro storie perché si sentono in difficoltà davanti a qualcuno di più grande che può giudicare loro e il loro vissuto. Perché, avendo già vissuto esperienze simili alla loro età, tendiamo a minimizzare e a sentenziare sulle loro storie. Chi non ha mai pronunciato o non si troverà prima o poi a pronunciare la frase "lo alla tua età..."? E a mettersi automaticamente su un piano di superiorità. Io ho scelto invece, di mettermi in gioco. Esattamente come lui. E vi chiedo di fare lo stesso. Di giocare, con me e con DeBa.

Deba è un ragazzo di dodici anni. In realtà è molto più avanti rispetto ai ragazzi della sua età. Ovviamente le esperienze che viviamo ci portano ad essere diversi. E DeBa è chiaramente diverso. Diverso dagli altri ragazzi che frequentano il doposcuola. Diverso dai suoi coetanei. Come dice lui, non deve mettersi ad urlare o a fare scherzi per farsi notare. DeBa non lo senti. Ma, e lui ne è pienamente consapevole, riesce sempre a farsi notare. Dote e caratteristica importante e molto strana da trovare in un ragazzo della sua età. DeBa non passa inosservato e non sopporta quelli che, per farsi vedere, attirano l'attenzione con gesti privi di senso. Sà di piacere a molte ragazzine, sa di essere un modello per i ragazzi, ma il bello è che non è uno di quelli "nati imparati".

A Deba piace tantissimo Bob Marley. Mi fa vedere tutte le sue foto. Ha un poster. Ascolta la sua musica. E conosce la sua vita. Parliamo della sua morte. E già il fatto che oltre le canzoni, DeBa conosca tutta la storia di Bob Marley è significativo. La racconto brevemente per chi non conoscesse le cause della sua morte. Bob Marley morì nel 1981. Nel 1977 giocò una partita di calcio e si ferì all'alluce del piede. Il colpo subito risultò molto grave al punto che, venne diagnosticato un principio di tumore alla pelle. Marley scelse di rimanere

fedele alla sua religione. Il movimento Rastafariano non permette di “dividere il proprio corpo perché è l’immagine di Jah”, quindi non permette l’amputazione di nessun arto. Nel giro di due anni, le metastasi portano Marley alla morte.

A DeBa Bob Marley piace per un motivo principale. Perché per DeBa, Bob Marley è riuscito a trovare la chiave per esprimere sé stesso attraverso la sua musica, fregandosene del giudizio e di ciò che gli altri potevano pensare di lui e dei testi delle sue canzoni. E’ stato fedele a sé stesso, al suo credo e alla sua scelta di vita fino in fondo. E forse è proprio per questo che il suo mito viene passato di generazione in generazione. Ed è arrivato fino a DeBa.

Dopo Bob Marley io, DeBa e Alessio parliamo di politica, delle manifestazioni, dell’Expo, del G8, del Vietnam, della caduta del muro di Berlino, delle ragazze, dei suoi amori, dei suoi coetanei, dei suoi fratelli e delle sue passioni. Siamo passati da un argomento all’altro in un battito di ciglia. DeBa mi dice che la sua musica preferita è il rap. Gli piacciono i rapper italiani. E gli fanno un sacco ridere i video musicali dei rapper americani della vecchia scuola. Gli piace dipingere i murales e stare con i suoi amici al parco. Ha già scritto i testi delle sue canzoni. Mi tira fuori dal taschino 2 o tre fogli piegati e un po’ stropicciati scritti con biro nera con le lettere molto piccole e in stampatello, ma quei testi lì in pochi li possono leggere. Credo che DeBa, oggi debba ancora trovare la chiave che va cercando. La chiave per esprimere se stesso. Perché, per quanto utopico, il sogno di DeBa è quello di essere Bob Marley. Ma non proprio Bob Marley. Il sogno di DeBa è trovare la chiave giusta per esprimere sé stesso. Il sogno di carriera non gli interessa. Il lavoro è l’unico modo per avere dei soldi. E i soldi danno stabilità. Con i soldi posso comprarmi una macchina, una casa e magari il motorino. Ma non mi interessa essere milionario. Mi basta una piccola macchina, una piccola casa e un piccolo motorino per essere contento .

Parliamo anche per un momento dell’amore. Gli chiedo se sia fidanzato mi risponde che al momento non lo è. E che quando si fidanza lui è ovviamente fedele. Gli dico che non è così ovvio. In realtà in molte relazioni c’è purtroppo un tradimento. E lui mi risponde senza pensarci sopra “Ma se voglio tradire lascio. Se sono fidanzato vuol dire che in quel momento è lei la ragazza giusta per me. E sto con lei”.

DeBa è un ragazzo maturo. Sa, che è giusto fare delle esperienze alla sua età. Sa, che deve godersi i suoi anni, anche se, gli stanno decisamente molto stretti. Ma soprattutto sa, che può scegliere di fare qualsiasi cosa, purché questo non comporti di fare del male a se stesso o agli altri. E questo tipo di consapevolezza, da un ragazzo di dodici anni non te l’aspetti proprio. Ma credo che, per trovare la sua chiave, DeBa debba, come del resto tutti, necessariamente prendere atto di alcune cose. Scegliere di diventare adulto mantenendo la spensieratezza di un ragazzo della sua età. E questo tipo di consapevolezza è un bagaglio importantissimo. Credo che sia un insegnamento utile per tutti. Solo prendendo atto di ciò che siamo in modo autentico e come dico sempre “senza filtri” possiamo pensare di riuscire ad esprimere il nostro io. Se ci sforziamo di reprimerlo e di raccontare di noi stessi come qualcuno o qualcosa che non siamo e che non ci appartiene, ci ritroveremo dentro ad una storia già scritta, che non è la nostra.

Buona fortuna DeBa!

*“Emancipate yourselves from mental slavery
None but ourselves can free our minds
Have no fear for atomic energy
'Cause none a them can stop the time
How long shall they kill our prophets
While we stand aside and look
Some say it's just a part of it*

*We've got to fulfill the book
Won't you help to sing, these songs of freedom"*
Bob Marley – Redemption Song

